

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

DATE IMPORTANTI

Proprio in questi giorni sono state fissate altre date importanti per il cammino di fede dei nostri ragazzi e delle loro famiglie:

Domenica 26 marzo, ore 15.30: Festa della Prima Riconciliazione, preceduta da un ritiro di preparazione sabato 25 marzo.

Messa di Prima Comunione: Martedì 25 aprile e Lunedì 1 Maggio. Questo appuntamento bello e gioioso con il Signore è preceduto, per entrambi i gruppi, da una mattinata di ritiro sabato 15 aprile.

Domenica 7 maggio: la consegna della Luce ai ragazzi che terminano la scuola primaria. Anche questo appuntamento è preceduto da un ritiro di preghiera e riflessione.

La data della Cresima è stata fissata per Sabato 20 e Domenica 21 maggio alle ore 15.30. Anche questo appuntamento è preceduto da un Ritiro di preparazione fissato per sabato 13 maggio.

L'avvicinarsi di queste tappe del cammino di fede suggerisce ai ragazzi e alle famiglie un'assidua partecipazione agli incontri di catechesi e alla Messa della Domenica. Tutta la comunità cristiana partecipa alla gioia di questi momenti e accompagna i ragazzi e le famiglie con una preghiera affettuosa.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Questa settimana è stata tranquilla. Abbiamo celebrato il commiato cristiano solo per: **Rosanna Marella ved. Volpe** di via Palladio. La ricordiamo nella preghiera insieme alle sua famiglia.

ESPERIENZA DI PREGHIERA

A pregare si impara un po' alla volta. E' per questo motivo che durante la prossima settimana i gruppi di 2^a media che si stanno preparando alla Cresima avranno l'occasione di dedicare un incontro per fare esperienza di come pregare. Mercoledì 15 e Venerdì 17, durante l'orario dell'incontro settimanale di catechesi, guidati da don Bogus, dedicheranno l'incontro ad un momento di preghiera. Sarà un incontro prezioso al quale tutti i ragazzi sono invitati.

AD ASSISI

Si chiama "Corso zero" l'esperienza che i frati di Assisi offrono ai giovani per un'occasione di approfondimento della fede e della chiamata del Signore. Alcuni dei nostri giovani di quarta superiore, insieme a don Bogus, partecipano a questa esperienza che si svolge dal 18 al 21 febbraio. Siamo convinti che si tratti di un'esperienza valida, per questo siamo disposti anche a sostenerla.

PICCOLO PENSIERO PER LA DOMENICA

"Ma io vi dico". Gesù entra nel progetto di Dio non per rifare un codice, ma per rifare il coraggio del cuore, il coraggio del sogno. Agendo su tre leve decisive: la violenza, il desiderio, la sincerità.

Gesù mostra i primi tre passi verso la morte: l'ira, l'insulto, il disprezzo, tre forme di omicidio. L'uccisione esteriore viene dall'eliminazione interiore dell'altro. L'apostolo Giovanni affermerà una cosa enorme: "Chi non ama suo fratello, è omicida". Gesù dice: se tu disprezzi e insulti il fratello, tu fai spazzatura della tua vita, la butti nell'immondizia; è ben più di un castigo, è la tua umanità che marcisce e va in fumo. Geenna non è l'inferno, ma quel vallone alla periferia di Gerusalemme dove si bruciavano le immondizie della città, da cui saliva perennemente un fumo acre e cattivo.

Ascolti queste pagine del Vangelo, che sono tra le più radicali e capisci per contrasto che diventano le più umane, perché Gesù parla solo della vita, con le parole della vita.

"Avete inteso che fu detto: non commettere adulterio. Ma io vi dico: se guardi una donna per desiderarla sei già adultero". Non dice semplicemente: se tu desideri una donna; ma se guardi per desiderare, per conquistare e violare, per sedurre e possedere, se la riduci ad un oggetto da predare, tu commetti un reato contro la grandezza di quella persona. Adulterio non è tanto un reato contro la morale, ma un delitto contro la persona, deturpi il volto alto e puro dell'uomo.

Terza leva: "Ma io vi dico non giurate affatto". Dal divieto del giuramento, Gesù va fino in fondo, arriva al divieto della menzogna. Di sempre la verità e non servirà più giurare. Non abbiamo bisogno di mostrarci diversi da ciò che siamo nell'intimo. Dobbiamo solo curare il nostro cuore, per prenderci cura della vita attorno a noi; c'è da guarire il cuore per poi guarire la vita.

(Padre Ermes Ronchi)

LA MESSA QUOTIDIANA

Un appuntamento bello per iniziare la giornata (alle ore 8.30 a s. Marco) o per affidare al Signore la fatica di un giorno (alle ore 18.00 a s. Nicolò - preceduta dalla preghiera del Rosario e dei Vespri).

L'Eucaristia viene celebrata, in entrambe le parrocchie, nella cappella riscaldata. Ora che le giornate si stanno allungando e il freddo, speriamo, sta diminuendo, con un piccolo sacrificio si può mettere in programma, almeno qualche giorno, questo impegno.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078

www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it

@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

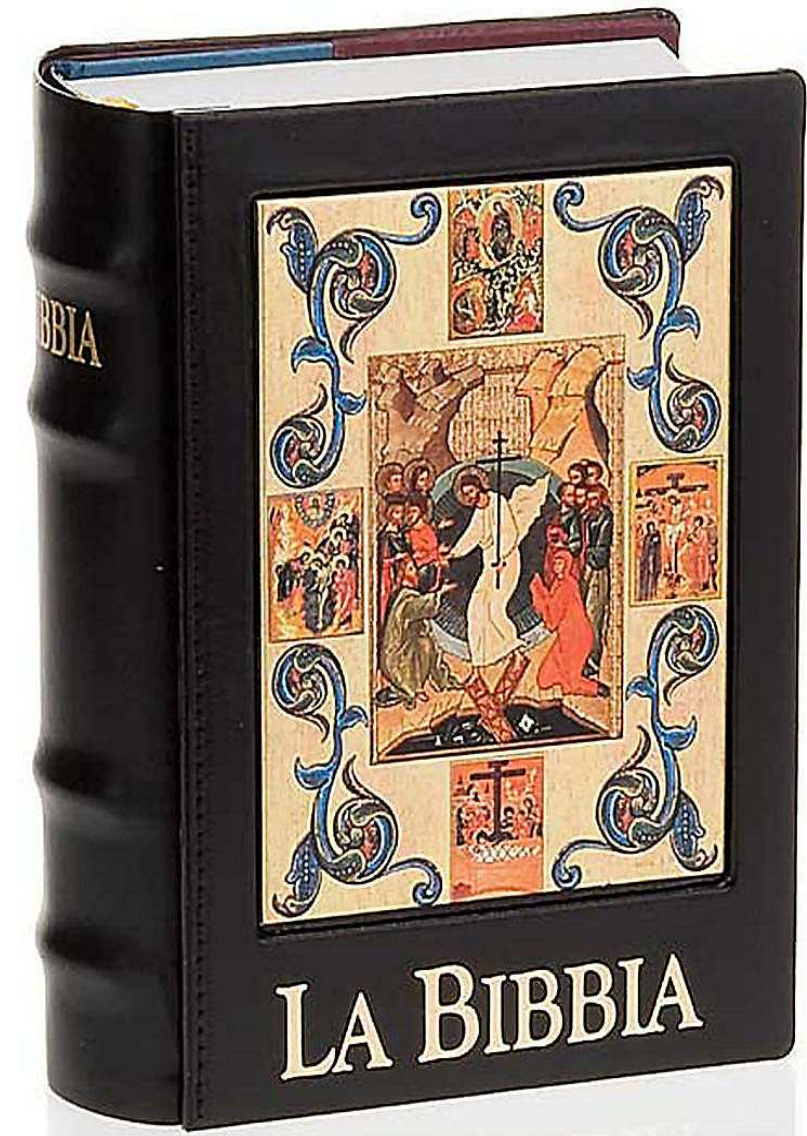
VI^a TEMPO ORDINARIO - 12 FEBBRAIO 2023

Il nostro Dio è un Dio che parla. La nostra fede è quindi la fede in un Dio che ha parlato, che parla, che ancora oggi, attraverso la sua Parola si fa conoscere, chiama, interpella, orienta e modella la vita di chi è disposto ad ascoltarlo.

Signore Dio, da sempre Tu hai parlato ai tuoi amici per farti conoscere: hai parlato ad Abramo, a Mosè, ai Profeti, al tuo stesso Figlio Gesù. Ancora oggi Tu continui a parlare a chi Ti vuole ascoltare. Le parole sacre della Bibbia sono parole di vita anche per noi.

Aiutaci, Signore, pur distratti dalle mille voci d'ogni giorno, sappiamo sempre riconoscere la Tua voce che ci parla. Insegnaci, Signore, a dedicare tempo anche a Te, che sei così importante. E dacci la forza e l'entusiasmo per trasmettere il tuo messaggio d'amore, non tanto con le parole, ma soprattutto con l'esempio della nostra vita. Amen

Dio non si stanca di parlarci





La parola del Papa

La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente

Iniziamo oggi un nuovo ciclo di catechesi, dedicato a un tema urgente e decisivo per la vita cristiana: *la passione per l'evangelizzazione*, cioè lo *zelo apostolico*. Si tratta di una dimensione vitale per la Chiesa: la comunità dei discepoli di Gesù nasce infatti apostolica, nasce missionaria. Si tratta di una dimensione vitale per la Chiesa, la comunità dei discepoli di Gesù nasce apostolica e missionaria. Lo Spirito Santo la plasma in perché non sia ripiegata su sé stessa, ma estroversa, testimone contagiosa di Gesù, protesa a irradiare la sua luce fino agli estremi confini della terra. Senza zelo apostolico, la fede appassisce. La missione è invece l'ossigeno della vita cristiana: la tonifica e la purifica. Intraprendiamo allora un percorso alla riscoperta della passione evangelizzatrice, iniziando dalle Scritture e dall'insegnamento della Chiesa, per attingere alle fonti lo zelo apostolico. E oggi vorrei iniziare da un episodio evangelico: la chiamata dell'apostolo Matteo, e lui stesso la racconta nel suo Vangelo.

Tutto inizia da Gesù, il quale "vede" – dice il testo – «un uomo». In pochi vedevano Matteo così com'era: lo conoscevano come colui che stava «seduto al banco delle imposte». Era infatti esattore delle tasse: uno, cioè, che riscuoteva i tributi per conto dell'impero romano che occupava la Palestina. In altre parole, era un collaborazionista, un traditore del popolo. Possiamo immaginare il disprezzo che la gente provava per lui: era un "pubblicano", così si chiamava. Ma, agli occhi di Gesù, Matteo è un uomo, con le sue miserie e la sua grandezza. State attenti a questo: Gesù non si ferma agli aggettivi, Gesù sempre cerca il sostantivo. "Questo è un peccatore, questo è un tale per quale..." sono degli aggettivi: Gesù va alla persona, al cuore, questa è una persona, questo è un uomo, questa è una donna, Gesù va alla sostanza, al sostantivo, mai all'aggettivo, lascia perdere gli aggettivi. E mentre tra Matteo e la sua gente c'è distanza - perché loro vedevano l'aggettivo, "pubblicano" -, Gesù si avvicina a lui, perché *ogni uomo* è amato da Dio; "Anche questo disgraziato?". Sì, anche questo disgraziato, anzi Lui è venuto per questo disgraziato, lo dice il Vangelo: "Io sono venuto per i peccatori, non per i giusti". Questo *sguardo* di Gesù che è bellissimo, che vede l'altro, chiunque sia, come destinatario di amore, è l'inizio della passione evangelizzatrice. Tutto parte da questo sguardo, che impariamo da Gesù.

Possiamo chiederci: com'è il nostro sguardo verso gli altri? Quante volte ne vediamo i difetti e non le necessità; quante volte etichettiamo le persone per ciò che fanno o ciò che pensano! Anche come cristiani ci diciamo: è dei nostri o non è dei nostri? Questo non è lo sguardo di Gesù: Lui guarda sempre ciascuno con misericordia anzi con predilezione. E i cristiani sono chiamati a fare come Cristo, guardando come Lui specialmente i cosiddetti "lontani". Infatti, il racconto della chiamata di Matteo si conclude con Gesù che dice: «Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori». E se ognuno di noi si sente giusto, Gesù è lontano, Lui si avvicina ai nostri limiti e alle nostre miserie, per guarirci. Dunque, tutto inizia dallo sguardo di Gesù "Vide un uomo", Matteo. A questo segue – secondo passaggio – *un movimento*. Prima lo sguardo, Gesù vide, poi il secondo passaggio, il movimento. Matteo era seduto al banco delle imposte; Gesù gli disse: «Seguimi». Ed egli «si alzò e lo seguì». Ecco il messaggio per noi: non dobbiamo attendere di essere perfetti e di aver fatto un lungo cammino dietro a Gesù per testimoniare; il nostro annuncio comincia oggi, lì dove viviamo. E non comincia testimoniando ogni giorno la bellezza dell'Amore che ci ha guardati e ci ha rialzati e sarà questa bellezza, comunicare questa bellezza, a convincere la gente (Udienza 11 gennaio 2023)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 2ª SETTIMANA

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2023 6ª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Fernanda - Pizzati Ugo e Argia

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

LUNEDI' 13 FEBBRAIO

ore 18.00:

MARTEDI' 14 FEBBRAIO

ore 18.00: Lucca Valter e Antonietta

MERCOLEDI' 15 FEBBRAIO

ore 18.00: Beniamino

GIOVEDI' 16 FEBBRAIO

ore 18.00:

VENERDI' 17 FEBBRAIO

ore 18.00: Liviero Francesco e Deff. Liviero - Maria, Gabriella, Giulio e Giovanni

SABATO 18 FEBBRAIO

ore 18.30: MESSA PREFESTIVA
Bartolomeo Adimara e Deff. Pesce e Casti

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023 7ª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Fernanda - Deff. Groppello e Niero

ore 9.30: Celegato Lino e Ida

ore 11.00: Discreto Rosa (Ann) - Deff. Furegon

ore 18.30:

Gesù, il Crocifisso risorto, il Vivente e il Signore, è stato la meta a cui Papa Benedetto ci ha condotto, prendendoci per mano. Ci aiuti a riscoprire in Cristo la gioia di credere e la speranza di vivere.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva

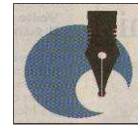
s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

UNA GRANDE DEDIZIONE

E' indubbio che, in questo tempo, la durata della vita si è notevolmente allungata. Questo non significa che la vita non sia segnata, soprattutto negli ultimi anni, da un periodo di sofferenza, di immobilità, di bisogno di cure che non risolvono i problemi della vecchiaia, ma necessitano di una presenza affettuosa e quotidiana di sostegno alle diverse malattie e infermità. Spesso il passare degli anni apre una stagione piuttosto difficile che è spesso supportata dalla presenza di badanti o dall'assistenza garantita dalla "Casa di riposo". Ma ci sono anche situazioni, e sono tante, quando gli anni della sofferenza e dell'infermità sono sostenute da qualche familiare che si dedica giorno e notte alla cura dei propri cari con una mole di lavoro non indifferente che, soltanto un amore grande e una dedizione instancabile, sono in grado di garantire. Mi commuove sempre quando ascolto le storie di uomini, ma più spesso di donne che, dopo aver curato e assistito i genitori anziani, ora si trovano a garantire una vecchiaia serena allo sposo o alla sposa, sottomettendosi ad una fatica che deve fare i conti con le poche forze rimaste e la vicinanza di figli che è piuttosto simbolica che reale. Spesso mi trovo di fronte a testimonianze talmente belle da commuovere. Spesso la confidenza diventa un'autentica testimonianza di amore e di fede: "trovo la forza nella preghiera - Il Signore non mi abbandona mai, è Lui la mia forza". Chissà se il nostro domani ci riserverà testimonianze belle come queste!

LA CONSEGNA

Abbiamo vissuto, in questi giorni, due gesti belli e significativi: abbiamo "consegnato" il Vangelo ai nostri piccoli che si preparano a ricevere il Sacramento del Perdono, con l'impegno di tenerlo sul comodino accanto al letto e di leggerne una paginetta, alla sera, prima di addormentarsi. Ai ragazzi di prima media abbiamo "consegnato" la Bibbia che qualcuno ha definito "una lettera d'amore che Dio rivolge all'umanità". Questa consegna ha avuto un gesto più significativo: i genitori che l'hanno consegnata idealmente ai loro figli, l'hanno accompagnata da una piccola "dedica". Alcune di queste "dediche" sono parse particolarmente significative e impegnative. Certo che, sia il Vangelo che la Bibbia, non sono destinati alla biblioteca di casa, ma necessitano d'essere usati e accompagnati dall'aiuto di adulti (genitori e catechisti) che siano di supporto alla lettura, che non semplice è facile e immediata. In questi anni abbiamo ripetuto più volte questo gesto di "consegna" tanto da poter dire che in ogni casa delle nostre comunità, c'è un Vangelo e una Bibbia, segno che il Signore desidera parlare alle nostre famiglie e alle nostre vite, ma non basta avere il Libro Sacro, bisogna aprirlo insieme, leggerlo, meditarlo e pregarlo, allora il Signore si fa presente e ci comunica il suo Amore.

IL LIBRO DELLA GENESI

La Chiesa ce lo fa leggere proprio in questi giorni, nella Liturgia feriale. E' con commozione che la Bibbia ci invita a guardare il creato, la vita, il mondo. La Bibbia non ha una pretesa scientifica, raccontarci cioè come è stato creato il mondo, ma perché è stato creato e qual è il compito di ciascuno di noi dentro ad un disegno così grande, prezioso e bello. Bisognerebbe leggere queste prime pagine avendo accanto il testo del "Cantico delle creature" di san Francesco d'Assisi o un'immagine dei mosaici della Basilica di san Marco che illustrano con un'abbondanza di colori e di oro la grandezza di questo dono. Il creato è il dono di Dio, affidato all'uomo, perché "lo coltivi e lo custodisca". Certo che questo grande compito non lo stiamo assolvendo nel migliore dei modi. Questo "giardino" lo stiamo rovinando a causa dei nostri piccoli e grandi egoismi, perché ci stiamo dimenticando che è un dono da "coltivare e da custodire". Abbiamo la pretesa d'esserne padroni e stiamo così raccogliendo i frutti di questa pretesa: lo sfruttamento, le guerre, gli egoismi. Ma non solo la terra subisce questa disavventura, ma anche quel giardino prezioso che è il nostro cuore che va "coltivato e custodito" al pari della terra, se non di più.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 2ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2023 6ª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Intenzioni offerente

LUNEDI' 13 FEBBRAIO

ore 7.00: Itala e Walter

MARTEDI' 14 FEBBRAIO

ore 7.00: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 15 FEBBRAIO

ore 7.00: Intenzioni offerente

GIOVEDI' 16 FEBBRAIO

ore 7.00: Intenzioni offerente

VENERDI' 17 FEBBRAIO

ore 7.00: Intenzioni offerente

SABATO 18 FEBBRAIO

ore 7.00: Intenzioni offerente

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023 7ª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Intenzioni offerente

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2023 6ª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Annamaria (Ann), Davide, Libera, Elio

LUNEDI' 13 FEBBRAIO

ore 8.30:

MARTEDI' 14 FEBBRAIO

ore 8.30

MERCOLEDI' 15 FEBBRAIO

ore 8.30:

GIOVEDI' 16 FEBBRAIO

ore 8.30: per i giovani

VENERDI' 17 FEBBRAIO

ore 8.30:

SABATO 18 FEBBRAIO

ore 17.30: PREFESTIVA

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023 7ª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Maria e Nicola - Calzavara Ottavio - Lagunari Defunti - Pavan Antonio, Fabbian Guido